



Parrocchia di PIOMBINO DESE

Dal 11 al 17 luglio 2011

LA PAROLA DELLA SETTIMANA

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 13,1-23

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono.

Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice:

Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!».

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Commento

Il primo personaggio che compare nella parabola è il seminatore. Ciò che colpisce è che egli getti il seme dappertutto, sul terreno buono e sul terreno cattivo. Non distingue fra terreno e terreno. Letta dal punto di vista del seminatore, la parabola appare rivolta agli annunciatori del vangelo. Non hanno il diritto di scegliere dove gettare il seme e dove no. L'annunciatore butta il seme senza risparmio e senza distinzione. Come sapere, al

tempo della semina, quali terreni fruttificheranno e quali no? Nessuno deve anticipare il giudizio di Dio. La figura del seminatore appare all'inizio e poi scompare: il vero protagonista è il seme che è in scena dall'inizio alla fine. La situazione supposta dalla parabola è quella in cui sembra (vedi l'insistenza su questo) che tutto vada perduto, che l'insuccesso del Regno e della Parola sia totale o eccessivo. E invece – afferma Gesù con la sua parabola – non è così. E' vero che ci sono gli insuccessi, e anche tanti, ma è certo che da qualche parte il successo c'è. Dunque una lezione di fiducia. Nella spiegazione data da Gesù ai discepoli l'attenzione si concentra non più sul seme, ma sui differenti terreni. Il discorso non sembra più rivolto agli annunciatori del Vangelo, ma a quelli che l'ascoltano e l'accolgono. Si osservi come la spiegazione non si soffermi ugualmente su tutti i tipi di terreno. Sorvola sul primo e sul quarto, e invece si attarda molto più analiticamente sul secondo e sul terzo. Il motivo è chiaro. È proprio su questi due terreni che vengono evidenziate le ragioni storiche e concrete per cui molti nella comunità venivano meno di fronte alle esigenze della Parola, che pure avevano accolto. Sono le stesse difficoltà di oggi: la paura di fronte alle persecuzioni e di fronte alla fatica che il Vangelo comporta, e soprattutto il fascino delle ricchezze e le preoccupazioni del mondo.

Tra la parabola e la sua spiegazione è inserito il lungo dialogo fra Gesù e i discepoli. Il tema è costituito da una domanda precisa: la Parola di Dio non dovrebbe essere chiara per tutti? Come si spiega che la parola del Vangelo, che pretende essere di Dio, è in realtà rifiutata da molti? La risposta è davvero sorprendente: la Parola che il Vangelo offre, proprio perché di Dio, lascia all'uomo la libertà di aprirsi o di chiudersi. La Parola di Dio ha una sua debolezza, che in realtà è la sua grandezza: il rispetto della libertà dell'uomo. Proprio perché di Dio, la parola del Vangelo non costringe. Non riduce lo spazio della libertà, ma lo allarga.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

LUNEDI' 11	15.30-18.45: grest in oratorio
MARTEDI' 12	
MERCOLEDI' 13	15.30-18.45: grest in oratorio
GIOVEDI' 14	9.30-18.30: grest in piscina all'Acquaestate di Noale
VENERDI' 15	ADORAZIONE EUCARISTICA 15.30-18.45: grest in oratorio
SABATO 16	11.00: matrimonio Garbuio Alessandro e Da Maren Caterina Serata finale del GREST: spettacolo e stand gastronomico
DOMENICA 17	Serata finale del GREST: lotteria e stand gastronomico

FESTA FINALE GREST

Sabato e domenica prossimi la nostra comunità sarà in festa presso l'oratorio per la conclusione del grest.

SABATO 16:

- dalle **19.15** circa sarà aperto lo stand gastronomico. Tutti sono invitati, in particolare le famiglie dei ragazzi che hanno partecipato al grest!
- Alle **21.00** inizio dello spettacolo dei ragazzi e degli animatori (in caso di brutto tempo lo spettacolo si terrà il giorno seguente, domenica 17 alla stessa ora)

DOMENICA 17:

- dalle **16.00** tornei di calcio, calcio balilla, ping-pong e altro ai quali chiunque, ragazzi, giovani e adulti, può iscriversi il giorno stesso.
- alle **19.15** circa apertura dello stand gastronomico e, di seguito, estrazione dei premi della lotteria!

Vi aspettiamo numerosi a vivere insieme questo momento di festa della comunità in oratorio!



«Mi presento: io sono un'ANIMA ... ho un nome... mi chiamo Giulia sono un'anima che fa parte di quella grande schiera di cui molti si sono dimenticati di essere vivi, e non inanimati, perché ci siamo noi. Ho dato un'occhiata alla mia immagine riflessa nello specchio e... ahimè... ho notato che il mio "corpo" ha un colorito smorto, spento... praticamente ho scoperto di essere diventata un'anima pallida! Però io non mi abbatto e corro ai ripari: mi esporrò al sole e cercherò di trasformare il mio pallore in una bella abbronzatura! Il mio Sole ha la "S" maiuscola, il mio Sole si chiama Dio. Dio è il Sole che squarcia le tenebre del peccato (il vero nemico delle anime come

me) e la Luce che scaccia il buio e fa passare la paura! Mi piace tanto lasciarmi avvolgere dal calore dei suoi raggi: quando li assorbo divento più bella! Devo però ri-abituare al Sole la mia "pelle incorporea". Cercherò di perdere un po' del mio pallore. Vuoi condividere con me questo "PROGRAMMA BENESSERE"? Alcuni minuti da dedicare a Dio ogni giorno: al mattino, verso sera e prima di coricarsi: qualche brano biblico e qualche preghiera per riflettere e mettere da parte le piccole ansie di un'anima che desidera con tutto il cuore essere avvolta dai raggi del Sole, ma ha ancora qualche timore.

INTENZIONI PER LE S. MESSE DELLA SETTIMANA

LUNEDI' 11 luglio <i>S. Benedetto</i> <i>patrono d'Europa</i>	<u>7.00</u> : De Franceschi Mario e famiglia; Zacchello Gemma; <u>18.30</u> : Panozzo Gino; Calzavara Luigia; Galiero Raffaelina;
MARTEDI' 12 luglio	<u>7.00</u> : De Franceschi Mario e famiglia; <u>18.30</u> : Peron Alvise; Di Martino Luigia (trigesimo); Leonardi Bruno;
MERCOLEDI' 13 luglio	<u>7.00</u> : ad m. offerente; <u>18.30</u> : Colasanti Massimo e Igino; per grazia ricevuta; Peron Eugenio; Peron Ermenegildo e Argentina; Baesso Ermenegildo e Cagnin Maria;
GIOVEDI' 14 luglio	<u>7.00</u> : Scquizzato Maristella (trigesimo); <u>18.30</u> : Bottacin Romano e Stefano; Bruno Mariateresa
VENERDI' 15 luglio <i>S. Bonaventura</i>	<u>7.00</u> : Tararan Bruno e Teresa; <u>18.30</u> : Marin Lucio e Silvano Santerini; Mazzon Igino; Nepitali Sonia; Suor Maria Rionato
SABATO 16 luglio <i>B.V.M. del Carmelo</i>	<u>7.00</u> : def. Milan Giovanni e Onorina; De Franceschi Mario e famiglia, defunti Bottaro; <u>18.30</u> Bison Margherita; Volpato Vigilio e Teresa; De Franceschi Giovanni; Squizzato Guido; Montin Giovanni, Cogo Geltrude; Trabacchin Walter e Tiburzio; Calzavara Luigia
DOMENICA 17 luglio	<u>7.00</u> : Brazzalotto Narciso, Maria e Raimondo; <u>9.00</u> : Scquizzato Giuseppe e Mario; defunti fam. Nogara; ; <u>10.30</u> : Squizzato Angelo, Maria, Antonietta e Sandrina; Bortolozzo Redento e famiglia; Fratin Graziella e Biagio; Peron Eugenio; <u>18.30</u> : Grassotto Antonio, Assunta e familiari; Micheletto Sergio; Belliato Luigi ed Emanuela